

L'incontro con la prof.ssa Concetta Rosso (Cettina per gli amici), Presidente della Casa d'Europa siciliana e promotrice di diverse attività sociali e storiche, è stata semplicemente "entusiasmante"...la relatrice ha portato i numerosi presenti indietro nel tempo con la descrizione affascinante della vita e del mondo di Federico II, precursore e innovatore in vari campi: da quello politico (il primo ad avere l'idea dello Stato moderno, con una efficiente burocrazia) alla tutela dell'ambiente, alla protezione della donna, alla cultura (fondò a Napoli la prima Università statale, in Sicilia la Scuola poetica).

L'Imperatore, affascinato dalla classicità, amante dell'arte e della bellezza, contribuì con proprie idee a quelle grandi creazioni architettoniche, castelli e fortificazioni del Regno di Sicilia, a nella nostra cittadina in modo particolare.

Cettina ha poi citato non poche testimonianze di illustri personaggi che vedevano nel pensiero di Federico i prodromi di una federazione sempre più estesa nel campo europeo. Ha quindi concluso il suo intervento con le parole di Kant: "la pace è l'impossibilità di fare la guerra, non la tregua tra una guerra e l'altra. La pace si costruisce con istituzioni politiche sovranazionali che tolgono agli Stati il potere di farsi la guerra".

Al termine della particolare serata il Presidente Antonio, dopo i ringraziamenti per l'importante contributo conoscitivo fornito, ha annunciato di avere richiesto ed ottenuto per Cettina il massimo riconoscimento rotariano, la "Paul Harris Fellow", che è stato consegnato dal nostro Past Governatore Attilio Bruno.

Enna, 5/6/2022



EUROPA
NOI

- Federico II e il sogno Europeo -

La dedica a "Federico II e il Sogno europeo" non poteva rivelarsi più appropriata. Noto come *Puer Apuliae, Stupor Mundi, Sol sine nube dimorò in Sicilia* e ne vivacizzò la vita intellettuale rendendo l'isola crocevia delle correnti culturali del Mediterraneo. Dell'antica Enna apprezzò a tal punto la posizione strategica che ne fortificò il Castello. Abile falconiere e appassionato esperto di caccia, si dice che abbia fatto edificare la Torre di Federico, sua residenza estiva, luogo di incontro di astronomi, poeti e letterati, punto di partenza per le sue escursioni venatorie nei boschi attorno al Lago di Pergusa, ricchi di selvaggina.

Sin da allora Federico II immaginò e cercò di realizzare qualcosa di nuovo: una sorta di confederazione tra i vari Stati nazionali, guidati ciascuno dal proprio sovrano ma uniti sotto la direzione dell'Impero. Un piano stupefacentemente "moderno" per quei tempi, che avrebbe cambiato dal profondo la storia dell'Europa. Ed è questa la ragione per la quale la Comunità Europea considera Federico II un suo ideale "fondatore" e ad Enna in suo nome, nel 2008, viene istituito il "Premio Internazionale per l'Europa Federico II".

00:07





